

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Isritto il 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno-Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27-Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: *Parrocchia Insigne Collegiata Santuario S. Maria a Mare - Maiori*



PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 9 - 10
settembre - ottobre 2016
Anno LVIII

In caso di mancato recapito si prega di restituire al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

5 AGOSTO 1866: 150 ANNI FA LA SOLENNE CERIMONIA DI TRASLAZIONE DI S. MARIA A MARE NELL'ATTUALE TRIBUNA di *Donato Sarno*



Tutti quelli che entrano in Collegiata restano colpiti dalla bellezza e dalla grandiosità dell'altare maggiore e della tribuna sovrastante, in cui è esposta alla venerazione dei fedeli la statua lignea di Santa Maria a Mare. Entrambi (sia l'altare sia la tribuna) vennero realizzati nella seconda metà del XIX secolo, nell'ambito dei lavori di ampliamento e capovolgimento della chiesa, e furono inaugurati, mentre questi ultimi erano ancora in corso, con una solenne cerimonia svoltasi nel 1866.

Con essa i Maioresi, proprio mentre in quell'anno nel Regno d'Italia venivano disgraziatamente approvate leggi di stampo fortemente anticlericale, dimostrarono ancora una volta la devozione e l'affetto filiale verso la loro Patrona.

Il rito, che ebbe luogo alle ore 8.00 del 5 agosto 1866, annunciato **“dai sacri bronzi, e dalle salve d'innunerevoli mortaretti”**, fu presieduto da monsignor Antonio de Stefano (1808 – 1893), Vescovo titolare di Benda in Albania, in quanto all'epoca la sede arcivescovile amalfitana era vacante, e registrò la presenza del Sindaco in carica Beniamino Cimini e di tutte le autorità civili, con **“una indescrivibile affluenza di popolo”**.

Dopo la benedizione della attuale crociera, si mosse dalla chiesa del Carmine una processione, composta dai confratelli del Carmine e di San Giacomo, dai Frati francescani, dai Parroci delle frazioni, dal Capitolo della Collegiata e dal Vescovo de Stefano, al canto delle litanie maggiori e delle litanie della Madonna. La processione attraversò la navata centrale e si fermò presso l'attuale porta

principale d'ingresso, dove allora c'erano ancora il vecchio altare e la vecchia tribuna (in seguito demoliti). Due sacerdoti forestieri, cinti di stola, - uno di Pagani (don Tommaso Maria Fusco) e l'altro di Cetara (don Lorenzo Gatti) - salirono sulla vecchia tribuna, presero la statua di Santa Maria a Mare e la portarono giù; qui, messa su una piramide ed incensata, fu trasportata da quattro Canonici in piviale verso la nuova tribuna, mentre si intonavano il *Benedictus* e il *Magnificat*. Giunti alla nuova tribuna (quella che oggi vediamo) i due sacerdoti forestieri, saliti sopra con la statua, la posero nella nicchia e chiusero l'uscio a cristalli; quindi, dopo un'ultima incensazione, si intonò il *Te Deum*, **“squillanti tutte le campane della città, e tonanti da per ogni dove innumerevoli mortaretti a lunghe mine”**.

La cerimonia, conclusasi con il solenne Pontificale - durante il quale il domenicano Padre Gabriele Maria Martucci, rinomato predicatore, tenne l'orazione panegirica - fu descritta in apposito atto scritto dal notaio e storico di Maiori Filippo Cerasuoli e letto quella mattina stessa **“in preparato sito a sinistra del prebitèro ... con voce alta, chiara ed intelligibile, in presenza del pontificante Monsignore sul trono, del Capitolo e rimanente Clero, del Pretore con la sua Corte, dello intero Corpo Municipale, di tutt'i Notabili della Città, e della moltitudine di cittadini e forestieri accorsi”**, nonché dei già ricordati due sacerdoti don Tommaso Maria Fusco e don Lorenzo Gatti.

Nel fare memoria dell'evento, a 150 anni di distanza, giova ricordare che don Tommaso Maria Fusco (1831 – 1891), il quale prese parte alla descritta funzione, avendo l'onore di porre la statua di Santa Maria a Mare nella attuale tribuna (un suo nipote, monsignor Nicola Giordano, sarebbe poi divenuto beneamato Prevosto della Collegiata di Maiori dal 1903 al 1937), è stato beatificato nel 2001; egli pertanto già gode, insieme alla Vergine Assunta, dell'eterna felicità in Paradiso, a cui speriamo - con la loro intercessione - di essere anche noi ammessi al termine di questa vita terrena, malgrado i nostri peccati e le nostre miserie.



L'INCORONAZIONE DI SANTA MARIA A MARE DEL 1769**SEGNO DELLA REGALITÀ DI MARIA E DELLA DEVOZIONE DEL POPOLO MAIORESE** di *Donato Sarno*

Anche quest'anno, il 13 agosto 2016 Maiori ha ricordato, con una solenne cerimonia e la ormai tradizionale processione sul sagrato della Collegiata, l'incoronazione del simulacro di Santa Maria a Mare con due corone d'oro, avvenuta, su concessione del Capitolo Vaticano di Roma, il 13 agosto 1769. Durante la S. Messa solenne delle ore 19.00, nel corso della quale è stato altresì amministrato il Sacramento della Cresima, don Vincenzo Taiani ha opportunamente sottolineato, nella sua articolata e dotta omelia, l'importanza di tale incoronazione, quale segno della regalità della Madonna e quale pagina importantissima della storia religiosa e civile di Maiori.

Il Capitolo Vaticano, infatti, utilizzando il lascito testamentario di un pio gentiluomo, il conte Alessandro Sforza, elargiva le corone d'oro solo a quelle immagini mariane di cui si fosse adeguatamente dimostrata e comprovata la celebrità, dovuta sia all'antichità del culto sia ai miracoli operati attraverso il loro tramite. Maiori, prima tra tutti i paesi della Costiera, aveva già domandato ed ottenuto nel 1743 dal Capitolo Vaticano l'incoronazione della statua della Madonna Avvocata (quella che ora è custodita nel museo della Collegiata); analogo privilegio era perciò fortemente desiderato anche per l'immagine di Santa Maria a Mare, venerata con somma devozione fin dal suo ritrovamento nel 1200 e nota per le tante grazie e i tanti prodigi ottenuti nei secoli. Come ricordato in una *Memoria* scritta dal Canonico Antonio Aurisicchio (1717 - 1789), proprio per meglio "onorare questa gran Regina nostra Protettrice" si decise di avanzare apposita richiesta, volta ad ottenere "dall'Illustrissimo Capitolo Vaticano dell'Alma Città di Roma" due corone d'oro (una per la Madonna e l'altra per il Bambino Gesù). L'istanza fu inoltrata tra la fine del 1766 e gli inizi del 1767, in pieno accordo e sintonia tra le autorità religiose e civili, avviando un procedimento che si protrasse per molti mesi prima di concludersi in senso favorevole. Nei prossimi mesi se ne ricorderanno su *Vita Cristiana* le fasi più importanti, come opportuna preparazione al grande evento del 2019, quando con opportune iniziative sarà doverosamente festeggiato il 250° anniversario dell'incoronazione.

Sarebbe davvero bello che, almeno in quella occasione, si realizzasse quel giusto desiderio espresso da don Vincenzo nella sua omelia, ossia che il Comune di Maiori, paese mariano per eccellenza, conferisse alla SS. Vergine il titolo di "Cittadina Onoraria", quale gesto simbolico di gratitudine e di consacrazione nei riguardi della nostra Patrona.

P.S. Per meglio consentire il fissaggio delle due corone d'oro di Santa Maria a Mare, risalenti al 1804 (quelle originarie, concesse dal Capitolo Vaticano, furono purtroppo rubate nel 1803 e mai più rinvenute), è stata sistemata il 18 luglio 2016 all'interno di ognuna di esse una croce d'oro, con perni pure in oro, ricavati dalla fusione oggetti votivi, il tutto ad opera dell'orafo Giovanni Pisacane di Agerola.

LA FESTA DI S. MARIA A MARE di *Giuseppe Roggi*

Anche quest'anno il popolo di Maiori si è stretto intorno alla Vergine S. Maria a Mare, augusta patrona della Città di Maiori, celebrando la festa in suo onore. Il 15 luglio, giorno che segna l'inizio del Mese alla Madonna, alle ore 6.30 le campane della Collegiata diffondevano il loro suono celato da un velo di tristezza per un vile attentato in Francia, operato per mano di terroristi. In segno di rispetto per le vittime non sono stati esplosi i tradizionali fuochi pirotecnici. Alle ore 7, e per tutte le mattine, in Collegiata è stata celebrata la S. Messa e il popolo di Maiori non è mancato a questo appuntamento giornaliero, rispondendo in modo massiccio a dispetto dell'ora. Al pomeriggio nelle chiese e nei rioni per tutto il mese è stato recitato il Rosario Popolare. La festa è entrata nel vivo il giorno 4 agosto, ricorrenza della miracolosa traslazione della Vergine da un altare laterale a quello maggiore. Dopo la celebrazione vespertina conclusasi con il solenne canto del Te Deum la Vergine S. Maria a Mare è discesa dal suo trono per essere esposta accanto all'altare fino alla festa dell'incoronazione del 13 agosto.

Il giorno 5 agosto, alle ore 18 in punto, al Corso Regina, tra una nuvola di fumo, al suono delle campane e con fuochi d'artificio, è stato innalzato il Quadro. Subito dopo il caratteristico corteo di pescatori fino al monumento di S. Maria a Mare per l'incoronazione a cura dei Vigili del Fuoco di Maiori. In Collegiata alle ore 19 è iniziata la novena con la coroncina e la S. Messa. Durante la novena hanno animato la S. Messa il coro della Parrocchia di S. Maria delle Grazie di Maiori e la Corale S. Antonio di Conca dei Marini: a loro va il ringraziamento per aver accettato l'invito.

Il 13 agosto ricorreva il 247° anniversario dell'incoronazione della statua di S. Maria a Mare per opera del Capitolo Vaticano e anche il 43° anniversario dell'elevazione della Collegiata a Santuario. La S. Messa alle ore 7 ha iniziato la giornata festiva. Al pomeriggio, alle ore 18, tutti i rosariani si sono ritrovati in Collegiata per la recita comunitaria del S. Rosario Popolare. Alle ore 19 la S. Messa Solenne presieduta dal Parroco don Vincenzo Taiani delegato dall'Arcivescovo per il Conferimento della S. Cresima; al termine, dopo la recita della Supplica, il bel simulacro di S. Maria a Mare dai tratti orientali è stato portato in processione sul sagrato della chiesa per la benedizione della Città; al rientro in chiesa è stato riposto sul suo trono. Il 14 agosto, con la celebrazione della S. Messa alle ore 7 si è chiuso il Mese alla Madonna. Per le strade il concerto bandistico Città di Martina Franca diffondeva, con le sue festanti note, serenità e clima di spensieratezza. Alle ore 18 si sono di nuovo riuniti in Collegiata i rosariani per la recita comunitaria del Rosario Popolare. Alle ore 19 in punto il tendaggio color oro montato nella cappella del Ss.mo Sacramento si è aperto ed è apparsa la Madonna in abiti regali al suono dell'organo, campane e applausi scroscianti dei fedeli, che gremivano la Collegiata in ogni angolo, togliendo anche il respiro. La Madonna è stata portata in processione sul sagrato mentre esplodevano fragorosi fuochi pirotecnici con le note della banda musicale. Al rientro in chiesa sono state benedette le corone per i caduti di tutte le guerre. Subito dopo è iniziato il Lucernario e il canto dei Primi Vespri. Il 15 agosto, giorno solenne per Maiori, alle ore 5.00 le campane della Collegiata hanno annunciato la festività. In Collegiata, dalle ore 6 alle ore 12, sono state celebrate ininterrottamente Ss. Messe. Alle ore 10 ha presieduto la S. Messa il nostro Arcivescovo Mons. Orazio Soricelli. A sera, alle ore 19, il Solenne Pontificale è stato presieduto da S. E. Mons. Pier Giacomo De' Nicolò Arcivescovo titolare di Martana e Nunzio Apostolico. La celebrazione è stata animata dal Coro Polifonico della Collegiata 'Ave Maris Stella' ed erano presenti autorità civili e militari, i sindaci della Costa d'Amalfi. Al termine ha preso la parola il Sindaco di Maiori Antonio Capone che, a nome dell'Amministrazione Comunale, ha fatto dono a Mons. De' Nicolò di una pergamena in ricordo della giornata, ringraziandolo per la scelta della Città di Maiori per le sue vacanze da tempo memorabile. Con la solenne benedizione impartita dal Presule è iniziata la solenne processione, che si è snodata tra due ali di folla. Al monumento a S. Maria a Mare sul lungomare c'è stato un momento di preghiera. In Piazza D'Amato l'ultima benedizione e il canto dell'inno a S. Maria a Mare accompagnato dalla banda musicale Città di Minori.

Subito dopo, l'ultimo sforzo: la tradizionale corsa per i 127 gradini, che separano la Piazza dalla Chiesa; qui la statua è stata riposta nella Cappella del Ss.mo Sacramento. Subito dopo dal pontone ormeggiato in rada sullo specchio d'acqua antistante la spiaggia di Maiori il superbo spettacolo pirotecnico a cura della ditta Boccia - Nappi di Palma Campania (Na); i fuochi con la loro fantasmagoria di colori illuminavano il cielo e il mare di Maiori, creando dei veri e propri scenari magici.

Il giorno 16 agosto è stato celebrato S. Rocco. Diverse Ss. Messe al mattino nella piccola cappella sita in Piazza D'Amato e a sera la S. Messa in Piazza con la processione. Con lo spettacolo pirotecnico si sono chiuse le celebrazioni in onore di S. Maria a Mare. Un ringraziamento a tutti coloro, che in svariato modo hanno contribuito alla buona riuscita dei festeggiamenti. Possa S. Maria a Mare ricompensarli nel modo più adeguato.

“ANDATA E RITORNO”

L'ESPERIENZA DEL CAMPO SCUOLA DIOCESANO ACR

di Caterina Milo

E' il 17 Agosto, le celebrazioni della festa patronale si sono da poco concluse, quando un folto gruppo di ragazzi ed educatori della nostra sezione parrocchiale di Azione Cattolica ragazzi sono partiti alla volta di S. Andrea di Conza. Come ogni anno, il tempo estivo è, infatti, l'occasione giusta per ritrovarsi e condividere insieme alle altre parrocchie una tappa significativa dell'anno associativo: il campo scuola. “Andata e ritorno”, il titolo di questo viaggio che ha portato i nostri Accierrini alla scoperta della storia di Giuseppe e di Giacobbe.

Come Giuseppe, il figlio prediletto di Giacobbe, i ragazzi hanno fatto esperienza di quell'amore che tutto scruta e tutto conosce: l'amore di Dio. E' così che al loro arrivo si sono simbolicamente rivestiti della veste di figli amati: la maglietta simbolo del campo. Sulla scia di Giuseppe si sono scoperti depositari di grandi sogni, alcuni “ad occhi chiusi”, puramente fantasiosi, altri, invece, “ad occhi aperti” quei semi che è Dio stesso, da padre buono, ad aver posto nel loro cuore. Ognuno diverso, ognuno unico, ognuno ancora da costruire.

E' stato l'esempio del compagno di viaggio, però, a ricordargli che la strada di chi sogna ad occhi aperti non è per questo la più facile. L'invidia dei fratelli aveva portato Giuseppe, infatti, a fare esperienza del rifiuto. Ed è così che quella predilezione sembra trasformarsi in difficoltà. Solo, gettato in una cisterna, nel buio più profondo c'è una luce che penetra nelle tenebre: un amore che non abbandona, l'amore del Padre. Un amore che significa coraggio e audacia, quello stesso che i nostri ragazzi hanno avuto modo di riscontrare nella video-testimonia di un giovane Nicole Orlando. La perseveranza di una ragazza affetta dalla sindrome di Down, l'amore per lo sport e i tanti riconoscimenti olimpici hanno lasciato un segno tangibile nelle vite dei nostri ragazzi.

Il procedere dei giorni ha fatto spazio agli altri capitoli della storia di Giuseppe: venduto a dei mercanti prima, e giunto poi in Egitto presso la corte del faraone. Qui è fatto schiavo per non aver ceduto alle lusinghe della moglie del faraone. In questa nuova prova Giuseppe si fa maestro di un'altra virtù: l'onestà. Il desiderio di concretizzare i nostri sogni non può, infatti, portare ad abbondare la retta via, a rinnegare quei valori, che la nostra famiglia ci ha trasmessi. La difficoltà e la tentazione di scendere a compromessi non possono averla vinta.

E' la sera del venerdì quando i nostri ragazzi, riuniti attorno a Gesù Eucarestia e ad un falò si ritrovano a ripensare alle catene che, come Giuseppe, li tengono imprigionati e li allontanano dai desideri che Dio ha posto nei loro cuori. Ognuno di loro durante il giorno aveva, infatti, avuto modo di ritrovarsi in adorazione silenziosa a ricomporre un anello di quelle catene, mettendo nero su bianco le loro piccole e grandi prigioni. Simbolicamente quei piccoli anelli sono stati bruciati, dinanzi a Gesù stesso, perché sia lui a liberarli da quelle piccole prigioni che appesantiscono le ali dei loro sogni. Il viaggio di Giuseppe, come ci suggerisce lo stesso titolo del campo è, però, un viaggio di andata e ritorno. Nominato ministro del regno d'Egitto e realizzato il progetto che Dio aveva su di lui, non vendica il male ricevuto dai fratelli, ma li perdona e li accoglie nel suo regno. Si fa, in ultimo, maestro di fratellanza e di accoglienza.



RIFLESSIONE DI UN GIOVANE ALLA GMG

di Francesco Reale



È difficile esprimere a parole quanto provato nei giorni vissuti durante la GMG.

Forse perché si tratta di sentimenti ispirati dall'alto e pertanto non riducibili alla pochezza degli *umana verba*. Proverò, comunque, con queste poche righe, ad esprimere tutto ciò che il Signore ha fatto vibrare nel mio cuore. Dal 26 al 31 Luglio si è tenuta a Cracovia (Polonia) la Giornata Mondiale della Gioventù, che ha visto la massiccia partecipazione di giovani provenienti da ogni parte del globo. Insieme ci siamo posti ai piedi di quella croce che il Santo Papa Giovanni Paolo II aveva consegnato nel 1984, all'indizione della prima GMG, e che oggi veniva simbolicamente riconsegnata a significato de *“l'amore del Signore Gesù per l'umanità e come annuncio che solo in Cristo morto e risorto c'è salvezza e redenzione”*. Con i 40 giovani provenienti dalla nostra diocesi ci siamo messi in ascolto dello Spirito che ha parlato a noi per mezzo degli arcivescovi di Spoleto-Norcia, Renato Boccardo e di Taranto, Filippo Santoro, durante i primi due giorni di Catechesi. Ho compreso dalle loro parole il senso dell'essere uomini e donne creati e amati da Dio e che ogni relazione va vissuta nella gioia che si esprime in un sorriso ricambiato, in una lacrima asciugata, in un pranzo condiviso. In quei giorni ho avuta chiara l'idea di come nel mondo non esista soltanto l'“io” ma il “noi” e forte è stata la consapevolezza della grande grazia, ma altrettanto grande responsabilità, dell'essere battezzato.

Durante la Veglia di sabato sera, il Papa ha messo nelle nostre mani un mandato importante. Ci ha ricordato che *non siamo venuti al mondo per vegetare*: la vita è un'esperienza meravigliosa e non va sprecata, affogando il nostro tempo nella pigrizia, nei videogames, nei cellulari, nell'ozio, nell'alcool, nella droga (flagelli che colpiscono anche la nostra comunità parrocchiale) *...al contrario, siamo venuti per lasciare un'impronta*, a personalizzare il tempo presente con la nostra azione attiva all'interno della società civile. Purtroppo il mondo vuole giovani addormentati e narcotizzati e pertanto *la Storia chiede a noi oggi di difendere la nostra dignità e non lasciare che siano gli altri a decidere il nostro futuro*. Quante volte politici a livello nazionale e, spesso locale, condizionano in negativo le vite di ciascuno di noi. Come? Elargendo contentini che riconosciamo spesso in un posto di lavoro, che apparentemente può farci sentire più liberi, ma che subdolamente ci fa diventare dei servi. Servi del più forte, di colui che può comandarci perché soltanto lui può dettare le condizioni della partita della nostra vita. Non dobbiamo lasciarci ingannare da false chimere, siamo tenuti ad *andare per le strade del nostro Dio che ci invita ad essere attori politici, persone che pensano, animatori sociali*. In ogni ambito in cui ci troviamo *l'amore di Dio ci invita a portare la Buona Notizia, facendo della propria vita un dono a Lui e agli altri*. La nostra comunità, il mondo ha bisogno di persone decise a *cambiare il divano*, cioè le comodità e i surrogati di felicità, *con un paio di scarpe che aiutino a camminare su strade mai sognate e nemmeno pensate, su strade che possono aprire nuovi orizzonti, capaci di contagiare gioia*. Il Signore ci invita a metterci in gioco, ad essere protagonisti della nostra vita, a scrostarci dalle nostre convinzioni, ad essere a servizio degli altri con la gioia di farci prossimo. *Abbiate il coraggio di insegnarci che è più facile costruire ponti che innalzare muri* ha ribadito il Santo Padre. *Oggi Gesù, che è la via, chiama te, a lasciare la tua impronta nella storia. Lui, che è la vita, ti invita a lasciare un'impronta che riempia di vita la tua storia e quella di tanti altri. Lui, che è la verità, ti invita a lasciare le strade della separazione, della divisione, del non-senso. Ci stai?*, ho risposto *SI* con la stessa convinzione che dovrebbe avere ogni battezzato.

LA FESTA DI S. DOMENICO PREDICATORE

di Alessandro Ferrara e Gianluca Capone

L'8 di agosto non ricorre soltanto l'anniversario della riapertura al culto della comunità ecclesiale di Maiori della chiesa della Madonna del Rosario, ma è anche la festa liturgica del santo predicatore Domenico. Difatti fu scelta proprio la festa liturgica di S. Domenico per l'inaugurazione. Anche quest'anno abbiamo onorato il Santo predicatore con funzioni religiose. La domenica 7 Agosto alle ore 10:30 abbiamo esposto la venerata statua con una processione fino al sacro della Chiesa, al rientro si è svolta una solenne celebrazione Eucaristica. Lunedì 8 agosto, Memoria Liturgica di S. Domenico, alle prime ore del mattino si sono sentite "le voci" delle campane, che annunciavano la festa del Santo e delle celebrazioni Eucaristiche. Nelle tarda serata si è svolta la celebrazione solenne celebrata da tutti i parroci Maioresi, a cui è seguita la processione del Santo sul sacro, con il lancio dei palloncini. Al rientro tutti i fedeli hanno baciato la reliquia di S. Domenico.

HANNO CELEBRATO, NELLA CRESIMA, IL DONO DELLO SPIRITO SANTO:

Gioacchino Cretella, Flavia Di Martino, Federica Fiorenza, Anna Leone, Alfonso Manzi, Antonietta Marciano, Andrea Maresca, Andrea Normanno, Aristide Milo, Francesca Padovano, Janira Proto, Lorenza Rossi.



ANGOLO DEGLI AVVISI SETTIMANALI

Ogni giovedì: in S. Giacomo: 18-19 (settembre) 17-18 (ottobre): ora di Adorazione Eucaristica, cui seguono S. Messa e, poi, Confessioni.

Al Cimitero: al 1° venerdì del mese di settembre: alle ore 17.00 e poi **ogni venerdì di ottobre** alle ore 16.00: celebrazione della S. Messa in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale.

Ogni venerdì: 1. - in S. Giacomo: ore 19 (settembre) ore 18 (ottobre): S. Messa, cui seguono le Confessioni; **2. - nella Chiesa di S. Francesco:** ore 18-19: Confessioni.

ORARIO Ss. MESSE settembre-ottobre FERIALE

Collegiata: ore 19 (settembre) -18 (ottobre);
Chiesa Suore Domenicane: ore 7.30;
S. Francesco: ore 8-19.

PREFESTIVO

Collegiata: ore 19 (settembre); ore 18 (ottobre);
S. Francesco: ore 19.

FESTIVO

Collegiata: ore 08.30-19.00 (settembre) ore 18 (ottobre);
S. Domenico: ore 10.30
S. Francesco: ore 9.30-11-19
S. Giacomo: ore 12;
S. Pietro: ore 9.30
S. Maria delle Grazie: ore 11
S. Maria del Principio: ore 9.30
S. Martino: ore 8.30

Insigne Collegiata Santuario Parrocchia S. Maria a Mare: apertura feriale e festiva: mattino: 8.30-12; pomeriggio: 17-20 (settembre) - 16-19 (ottobre);
Telefax: 089/877090; 339.5800544.

Chiesa di S. Domenico: apertura festiva e domenicale: mattino: 9.30-12; apertura feriale pomeriggio: 17-19 dal lunedì al venerdì.

Chiesa di S. Francesco: apertura feriale e festiva: mattino: 7-12; pomeriggio feriale: 17-20; Telefax.: 089/877053; Fax: 089/8541963.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Manuel Lembo** di Giuseppe e di Stefania Canale
2. **Paolo Salvatore De Nigris** di Gaetano e di Maria Rosaria Fariello
3. **Vittoria, Maria Massari** di Riccardo e di Samanta De Vita
4. **Rosa Buonocore** di Mario e di Lucia Capone
5. **Martin Giovanni Conforti** di Vincenzo e di Gabriela Paola Russo
6. **Nicole Francesca Maglione** di Armando e di Donatella Giannattasio
7. **Annapija Pistone** di Vincenzo e di Rosamaria Cretella
8. **Gabriel Di Martino** di Pietro e di Daniela Pastore
9. **Ilaria M. Catharina Ingenito** di Andrea e di Chatharina Corazon

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Alfonso De Benedittis** e **Marina Nastasi**
2. **Armando Maglione** e **Donatella Giannattasio**
3. **Leopoldo Valvo** e **Amalia Garzilli**
4. **Angelo Graziano** e **Annunziata Califano**
5. **Antonio Piscopia** e **Irma D'Amato**
6. **Ciro Ferraro** e **Concetta Ferrara**
7. **Gianluca Stagno** e **Marianna Serrapica**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Ornella Capone**, coniuge di Pasquale Giordano, di anni 39
2. **Pasquale Cammarota**, coniuge di Giovannina D'Amato, di anni 74
3. **Anna Mammato**, coniuge di Salvatore Mennella, di anni 68
4. **Anna Conforti**, vedova di Gerardo Celsi, di anni 97
5. **Immacolata Vaccaro**, vedova di Fortunato Amodio, di anni 79
6. **Antonio Santelia**, coniuge di Giulia Carretta, di anni 64
7. **Andrea Prospero**, coniuge di Trofimenia Melchionda, di anni 73

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI SETTEMBRE

Domenica 4: Inizio Triduo in preparazione alla festa della Madonna Avvocata: in Collegiata ore 08.30 -19.00 Ss. Messe con la statua esposta.

Giovedì 8: 208° anniversario della traslazione della Statua della Madonna Avvocata dal Monte Falesio alla Collegiata: ss. Messe: ore 09.00 e 19.00 e processione per il Corso.

Venerdì 9: inizio triduo alla Madonna di Porto Salvo: in S. Giacomo S. Messa ore 19.00.

Sabato 12: Memoria della Madonna di Porto Salvo: in S. Giacomo: s. Messa ore 19 con processione al Porto.

Giovedì 15: Memoria della Vergine Addolorata: nella Cappella: ss. Messe: ore 8.30-10.30-18.30, cui segue la processione.

Martedì 20: in Collegiata: ore 19: inizio novena a S. Michele.

Venerdì 23: Festa di S. Pio da Pietrelcina: ore 19 s. Messa in Collegiata e Fiaccolata al Monumento di P. Pio.

Lunedì 26: Festa di S. Cosma: in Collegiata S. Messa con la statua esposta.

Giovedì 29: Festa di S. Michele Arcangelo coprotettore di Maiori: in Collegiata: Ss. Messe ore 09.00 - 19.00.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI OTTOBRE

Domenica 2: Supplica alla Madonna di Pompei in tutte le Ss. Messe recita della Supplica.

Lunedì 3: inizio triduo alla Madonna del Rosario: in S. Domenico Ss. Messa ore 9.

Martedì 4: Festa di S. Francesco: nella Chiesa di S. Francesco: ss. Messe: ore 8-9.30-11-19.

Venerdì 7: Festa della Madonna del Rosario: in S. Domenico ss. Messe ore 9-10.30-18.00, cui segue la processione per il Corso.

Lunedì 10: in S. Giacomo: inizio ottavario dei defunti con S. Messa alle 18.

Domenica 16: ricorrenza della Consacrazione della Chiesa Collegiata: Giornata Missionaria Mondiale: ss. Messe secondo l'orario domenicale.

Lunedì 24: Inizio novena dei defunti: in Collegiata con S. Messa alle ore 18. In S. Maria delle Grazie alle ore 18.00: s. Messa, cui segue la processione, in ricordo delle alluvioni. Nella Cappella della Libera S. Messa ore 18.30 in ricordo dell'alluvione del 1910.

Per contribuire alle necessità della Collegiata e della Chiesa di S. Domenico recentemente ristrutturata utilizzare il conto corrente postale n. 14957849 intestato a Insigne Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - IBAN: IT71L0760115200000014957849 BIC: BPPIITRRXXX - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it sito Web: <http://www.santamariaamaremaiore.it>



Santa Maria a Mare